

Gruppo Interregionale Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria e Sardegna

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GRUPPO INTERREGIONALE PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA E SARDEGNA DEL 26 GENNAIO 2005

Il Gruppo Interregionale Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria Sardegna si è riunito il 26 gennaio 2005 presso l'Aula della Biblioteca dell'Ospedale S. Giovanni Antica Sede di Torino per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione dei delegati regionali
2. Programma formativo per l'anno 2005
3. Corsi richiesti dal DL 187
4. Fabbisogno formativo/scuole di specializzazione
5. Eventuali varie

Presenti:

S. Anglesio, B. Cannillo, G. Catolla, P. Catuzzo, P. Cesana, S. Chauvie, S. Emanuelli, F. Figlioli, F. Levriero, G.F. Meleddu, R. Dilani, M. Pasquino, M. Porzio, O. Rampado, E. Richetta, A. Rivolta, R. Ropolo, V. Rossetti, G. Scielzo, F. Simone, T. Spandonari, S. Squarcia, M. Stasi.

Veronica Rossetti dà il benvenuto a tutti i partecipanti all'Ospedale S. Giovanni Antica Sede e apre la riunione alle 10.30.

1. RELAZIONE DELEGATI REGIONALI

Fabrizio Levrero relaziona sullo stato delle cose in Liguria:

- I fisici hanno largamente collaborato all'organizzazione dei corsi richiesti dal DL 187
- Stanno organizzando una raccolta dati per la valutazione dei LDR in Regione
- Per la formazione si rende disponibile ad organizzare un evento (cfr punto 2 dell'odg) in Liguria

Inoltre propone per il 2005 di cercare di essere più interlocutori con il Consiglio Direttivo AIFM in modo da fare un po' più di politica "associativa".

Gianfranco Meleddu relaziona sullo stato delle cose in Sardegna:

- Cresce l'interesse per la Fisica Medica: è aumentato il numero di iscritti all'AIFM (11 nel 2004, ma all'ultima riunione del gruppo regionale erano presenti 19 persone interessate alle attività del gruppo).
- Cagliari: è *in fieri* la Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria e la Laurea Specialistica in Fisica Sanitaria. Sono buoni i contatti tra Ospedale e Dipartimento di Fisica dell'Università, che hanno progetti di ricerca e studio comuni.
- Ci sono i soliti problemi per le borse di studio per gli specializzandi. Probabilmente si riusciranno ad avere le borse per gli specializzandi della Scuola di Cagliari .
- Era stato deliberato un Servizio di Fisica Sanitaria a Cagliari, ma cambiata la giunta, l'istituzione di varie strutture complesse, (fisica sanitaria inclusa) è stata bloccata e/o eliminata. L'odierno Assessore alla Sanità (Dr.ssa Dirindin), che ha ricevuto Meleddu, sembra però comprendere i problemi dei Fisici in Ospedale.
- La situazione dei fisici strutturati in Sardegna è quasi accettabile per Cagliari, anche se insufficiente dal momento che nel corso del 2005 è prevista l'installazione di un notevole parco macchine: quattro acceleratori lineari, due PET-CT, due ciclotroni (di cui uno fornito in service), mentre è totalmente inadeguata per Sassari dove la radioterapia non ha alcun fisico e per il calcolo dei piani di trattamento si rivolge a Savona, che li effettua via modem. A Sassari sono presenti due fisici, uno presso la Direzione Sanitaria Aziendale e uno in Igiene Pubblica (non è chiaro se dipenda dalla ASL o dall'ARPA che è stata istituita

all'inizio di quest'anno); fino all'anno scorso non venivano fatti i CQ sulle apparecchiature. L'obiettivo da perseguire sarebbe aumentare il numero di fisici medici strutturati nell'intera Sardegna, comprendendo anche l'Ospedale di Nuoro dove è in programma la realizzazione di una Radioterapia, utilizzando l'algoritmo AIFM per calcolarne il fabbisogno in base alla tipologia di prestazione richiesta e al numero di personale già presente.

- Sono buoni i rapporti AIFM-SIRM, utili anche per organizzare congiuntamente i corsi richiesti dal DL 187. In Sardegna sono stati già organizzati corsi per 600 persone/anno; l'organizzazione è stata fatta a livello di Azienda dal gruppo dei fisici sardi strutturati, e non come AIFM.
- Anche Meleddu conferma di sentire l'esigenza di una maggior interazione con l'Associazione.
- Propone di mettere sul sito Interregionale la Legislazione regionale/nazionale che coinvolga i servizi di Fisica. Rossetti propone di non utilizzare il sito interregionale, bensì quello nazionale. Si decide che Meleddu chiederà a tutti gli iscritti alla mailing list di mettere a disposizione il materiale legislativo noto a ognuno, e poi si deciderà se e in quale sito farlo comparire.

Roberto Ropolo relaziona sullo stato delle cose in Piemonte:

- La situazione piemontese in termini di fisici strutturati è abbastanza simile a quella del 2003.
- I rapporti con la Regione Piemonte sono buoni: i rappresentanti AIFM sono stati interpellati per la determinazione del fabbisogno scuole di specializzazione, per la predisposizione della bozza di legge regionale di cui all'art.29 del D.Lgs. 230/95 e per la partecipazione al Gruppo di lavoro sulla qualità in Radioterapia della Rete Oncologica Piemontese.
- I corsi per il 187 organizzati dalla Regione hanno coinvolto i fisici; ora si sta organizzando la seconda tornata (sono passati 5 anni), sempre su base aziendale, come la scorsa.
- Il blocco della finanziaria è durissimo, quindi, anche se in Piemonte dovrebbero nascere dei nuovi posti, al momento non si sa bene cosa succederà; si constata che ci sono fisici specializzati negli ultimi anni o che si stanno per specializzare che presumibilmente non potranno essere assunti a breve.
- Come AIFM interregionale in Piemonte sono stati organizzati nel corso del 2004 2 corsi con crediti ECM, di cui uno completamente gratuito per gli iscritti.

2. PROGRAMMA FORMATIVO 2005

Levrero propone a Genova un corso di RM o uno di TC multibanco, di cui lui stesso seguirà l'organizzazione. Si discute su entrambi i temi; tutti si concorda sull'inutilità di corsi molto vaghi e dispersivi o troppo mirati. Milani propone qualcosa del tipo "Sicurezza e qualità in RM", che viene approvato. Viene approvata anche l'idea, da elaborare ancora, di un corso sulle TC multibanco. Pasquino propone di chiedere a Turrini i dati relativi al questionario nazionale sul fabbisogno formativo che l'AIFM ha proposto. Ropolo propone di organizzare a Torino un corso dal titolo "Qualità e sicurezza dei laser in medicina", sulla base di un corso che era già stato organizzato dall'Azienda Molinette.

Catolla propone un corso sui nuovi materiali semiconduttori e i nuovi ciclotroni.

Sempre Catolla rende noto che è uscito sul Sole 24 ore un articolo che cita la possibilità di sgravi fiscali per le società che investano in campo scientifico e/o culturale; ci si chiede se questi sgravi possano in qualche modo essere utilizzati per erogare borse di studio o comunque finanziamenti utili per gli specializzandi; sono necessarie maggiori informazioni, ma tutti constatano l'utilità dell'informazione.

Si chiude il punto 2 con l'idea che sono benvenute proposte per corsi su altri temi, ed è altrettanto benvenuto chiunque sia disposto ad organizzare qualcosa di seriamente strutturato.

3. CORSI 187

Liguria: la Regione fornisce i fondi per organizzare ed effettuare i Corsi, che sono *in fieri*. I Fisici si devono ancora formare.

Sardegna: le aziende ospedaliere si stanno organizzando, le strutture private no. I Fisici sardi si organizzeranno con i Liguri ai fini della propria formazione.

Piemonte: come relazionato da Ropolo al punto 1. I Fisici piemontesi si sono già formati (corso organizzato a Ivrea su incarico della Regione nel 2002)

4. FABBISOGNO FORMATIVO - SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Squarcia, Direttore della Scuola di Genova, descrive la situazione sul territorio nazionale.

Ne esistono a oggi 11 (TO, MI, GE, BO, PI, 3 Roma, FI, NA, ME) ed è stata chiesta l'attivazione di altre 3 (CA, PD, TS), tutte di 4 anni, se no non vengono riconosciute.

Esiste sempre il problema delle borse per gli specializzandi, che, sotto questo profilo, non sono di fatto assimilati a quelli delle scuole di medicina. Esistono borse molto diverse tra scuola e scuola e tra specializzando e specializzando. Gialanella, coordinatore dei direttori delle scuole, ha proposto di bloccare le scuole fino alla risoluzione del problema.

Gli statuti sono molto diversi da scuola a scuola, per numero di corsi, quantità /qualità del tirocinio o della ricerca richiesti; la commissione dei direttori delle scuole si sta prodigando ai fine di omogeneizzare i percorsi formativi a livello nazionale; Squarcia propone che anche L'AIFM prenda una posizione in tal senso.

Riferisce inoltre la sua difficoltà come professore appartenete alla Facoltà di Scienze MFN nella posizione di direttore di una scuola che ora afferisce alla Facoltà di Medicina.

Sempre Squarcia riferisce che la Regione Liguria non ha interpellato nessuno al fine di stabilire il fabbisogno formativo.

Ropolo riferisce che il Ministero ha istituito un osservatorio neutrale che dovrebbe essere utile a stimare il fabbisogno formativo; esiste un modulo, uguale per ogni Regione, che, compilato dalle Regioni e inviato a Roma, dovrebbe essere la base per l'assegnazione del numero degli specializzandi per ogni disciplina su una base oggettiva (il metodo per stimare il fabbisogno è teoricamente lo stesso in ogni Regione). Per il Piemonte l'iter di compilazione del "modulo" è stato seguito a cura dei 2 rappresentanti AIFM ed ha portato alla richiesta di 4 nuovi fisici per il 2005; i 4 fisici sono stati richiesti ma, anche a detta dei funzionari regionali, pare che l'assegnazione delle quote degli specializzandi avverrà comunque senza tener conto delle richieste pervenute.

5. EVENTUALI VARIE

- Scielzo pone l'attenzione sull'Ingegneria Clinica, ovvero personale che non è in ruolo sanitario e ha quindi costi minori per l'Azienda: consiglia di non forzare troppo la mano sul numero di Fisici da richiedere in Sardegna. Meleddu risponde che i compiti non sono sovrapponibili, che il fisico è comunque sempre legato al paziente, mentre l'ingegnere no.
- Si propone di sfruttare l'anno della Fisica per la diffusione e la visibilità della Fisica Sanitaria, con Ospedali aperti e maggiori rapporti tra AIFM e Dipartimenti di Fisica dell'Università.
- Levrero ritorna sul tema dei pochi rapporti con il Consiglio Direttivo e delle decisioni prese dal medesimo. La maggior perplessità deriva dall'accordo stilato con l'ANPEQ, e si chiede che cosa ci guadagna l'AIFM. Gli viene risposto da più parti che è un problema politico di armistizio con gli esperti qualificati per quanto concerne i dentisti in particolare. Si ritiene comunque di richiedere maggiori delucidazioni al CD riguardo questo accordo.
- Rossetti propone di utilizzare il sito del gruppo interregionale per questo genere di dubbi o discussioni e si rende disponibile, come webmaster insieme a Elisa Richetta, a pubblicare nella pagina delle COMUNICAZIONI tutto quello che i soci del gruppo vogliano che sia discusso o reso pubblico.
- Scielzo, riguardo al corso sui laser proposto da Ropolo, comunica, nell'organizzazione dei corsi, che ha delle perplessità a spostarsi dalle tematiche inerenti le radiazioni ionizzanti. Comunica che il Mauriziano ha organizzato un corso il 2 Aprile in collaborazione con l'ISS, che ha senza dubbio un fine politico di visibilità. Richiede che il corso in questione venga pubblicizzato dal sito del Gruppo.
- Qualcuno propone un corso sui CQ in ecografia. Milani risponde che, poiché non esiste normativa in tal senso, un corso su tale tema non desterebbe interesse. Rossetti ribatte che le pare invece importante che l'AIFM promuova anche iniziative atte ad ampliare la cultura scientifica dei fisici medici, per non continuare a far sì di venir classificati come dei "controllori di qualità" a norma di legge.

La riunione si chiude alle ore 13, null'altro restando da discutere.

La Segretaria
V. Rossetti